

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 42**

**ASSEGNI DI CURA 2014: CRITERI E  
TEMPISTICHE DI RIPARTO  
NELL'AMBITO DELL'ASL TO3.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
APPIANO ANDREA*

*Protocollo CR n. 27556  
Pervenuta in data 09/09/2014*



2-18.1/h2/14/X

11:19 09 SET 2014 A01000 001888

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

N° h2

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Assegni di cura 2014: criteri e tempistiche di riparto nell'ambito dell'ASL TO3*

### *Premesso che*

- il contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza (c.d. "assegni di cura"), così come è stato definito dalla normativa regionale di riferimento (DGR 39-1190 del 6 aprile 2009), è un intervento a rilievo socio-sanitario prioritariamente rivolto a favore di persone anziane non autosufficienti, che si configura come erogazione monetaria riconosciuta al beneficiario di un Piano Assistenziale Individuale per la copertura del costo dei servizi di assistenza tutelare socio sanitaria;
- con la D.G.R. n. 26-6993 del 30 dicembre 2013 la Regione Piemonte ha ridefinito le modalità di gestione degli assegni di cura sulla base delle indicazioni del Tavolo congiunto Ministero Economie e Finanze e Ministero della Salute stabilendo che le ASL, a decorrere dal 1° gennaio 2014, non possano più iscrivere nei loro bilanci risorse per prestazioni aggiuntive oltre i LEA previsti a livello nazionale, nonché per attività a rilevanza sociale;
- la stessa DGR n. 26-6993 precisa che le ASL possono erogare le prestazioni relative ai suddetti assegni solo in presenza di delega da parte degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali;

### *considerato che*

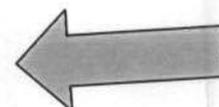
- l'ASL TO 3 ha effettuato alcuni incontri con gli Enti Gestori del proprio territorio in conseguenza dei quali è stato siglato un accordo che garantisce la prosecuzione dell'erogazione degli assegni attivi fino al 30 settembre 2014, senza più sostituire decessi o inserimenti in struttura;

- nel territorio dell'ASL TO3 opera il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIDIS) che raggruppa i Comuni di Orbassano, Beinasco, Bruino, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera ed, al 31 dicembre 2013, aveva 32 anziani in carico con il contributo/assegno di servizio, scesi a 12 a settembre 2014;

*sottolineato che*

- già nel 2013 i cittadini dei sei comuni in questione erano stati penalizzati dalle scelte operate dal rispettivo distretto sanitario: la quota assegnata all'ASL TO3 dalla Regione Piemonte con la DGR n. 7-6453 del 7 ottobre 2013 per tutti i suoi distretti era pari a 2.204.093,28 euro per gli anziani non-autosufficienti e 511.201,38 euro per i disabili gravi e gravissimi. A fronte di tali risorse, il distretto di Orbassano ha speso solamente 277.044,70 euro su 340.042,56 assegnati per gli anziani non autosufficienti e 69.509,20 euro su € 77.962 assegnati per i disabili gravi e gravissimi;
- Le scelte operate dall'ASL non sono state concordate con l'Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali, che risulta penalizzato in modo significativo rispetto agli altri territori dell'ASL TO3. Tale situazione risulta evidente anche dai dati riepilogativi relativi a tutti gli i Distretti sanitari dell'ASL TO3:

DISTRETTO	Spesa pro capite totale Anno 2013	Spesa pro capite Gennaio 2014
COLLEGNO	€ 6,55	€ 6,00
RIVOLI	€ 11,60	€ 10,54
ORBASSANO	€ 4,33	€ 3,42
GIAVENO	€ 13,54	€ 12,72
SUSA	€ 6,22	€ 5,55
PINEROLO	€ 6,52	€ 5,72
V.CHISONE GERM.	€ 5,82	€ 4,85
VAL PELLICE	€ 6,77	€ 6,05
VENARIA	€ 6,87	€ 6,03
TOTALE	€ 7,01	€ 6,22



- il Consorzio intercomunale dal 1 ottobre 2014 intende erogare una sorta di contribuzione mediante un nuovo Regolamento, previa attribuzione della quota spettante del fondo nazionale sulla non autosufficienza;

*ricordato che*

- è stato firmato recentemente il Decreto interministeriale sul riparto del Fondo per le non autosufficienze relativo all'anno 2014 che attribuisce le risorse alle Regioni e individua finalità coerenti con gli obiettivi dell'integrazione dei servizi e dello svolgimento di attività di natura socio assistenziale e sanitaria. Il Fondo per il 2014 ammonta complessivamente a 350 milioni, di cui 340 destinati alle Regioni e alle Province autonome sulla base degli stessi criteri di riparto dell'anno passato;
- ad oggi non è chiara l'entità effettiva delle risorse del Fondo spettanti al Piemonte e, di conseguenza, non sono ancora stati definiti i tempi di attribuzione delle risorse agli Enti gestori dell'ASL TO3, affinché essi possano provvedere a pagare gli assegni di cura a partire dal mese di ottobre;

*precisato che*

- occorrerebbe individuare criteri in grado di garantire che la quota che perverrà al CIDIS a partire dal 1° ottobre prossimo (ovvero da quando l'ASL TO3 non pagherà più gli assegni di cura) non sia condizionata dalle scelte penalizzanti, operate finora in piena autonomia e col dissenso dei Comuni afferenti, dal distretto sanitario di appartenenza;

**INTERROGA**

**l'Assessore competente per conoscere**

- i criteri e relative tempistiche di riparto della quota regionale del Fondo per le non autosufficienze 2014 tra le diverse ASL e tra i diversi distretti sanitari della medesima ASL.

*Torino, 8 settembre 2014*